

regia, che il popolo, in preda a sè stesso, parve mostrare energia.

Maria Carolina, nel lasciar Napoli, affidò alla moglie dell'ambasciatore gioie per parecchi milioni che tosto vennero depositate a bordo dei vascelli inglesi. Ella continuò a far portar via gli effetti più preziosi. Tutto venne imbarcato, i tesori del palazzo e i legittimi loro proprietari.

Convien sentire a questo proposito veramente interessante ciò che scriveva Nelson a milord Sain-Vincent: » Il 14 dicembre giunse a Livorno il marchese di Nizza con tre vascelli della squadra portoghese, nel momento stesso in cui entrava in porto il capitano Hope sulla fregata l'Alcmene, precedente dall'Egitto. Da quel punto non cessarono di aumentarsi i pericoli delle loro maestà siciliane, che erano circondate soltanto da traditori, e persino lo stesso ministro della guerra avea avuto parte nella decadenza della loro fortuna alla cospirazione tendente a privarle di operare liberamente. Fortunatamente la regina e lady Hamilton erano tra esse in abituale corrispondenza, lo che sventava tutti i sospetti. Con tal mezzo fu fermato il divisamento, ed ogni notte che scorse dall'11 sino al 21 fu interamente impiegata a trasportare alla squadra gli effetti preziosi appartenenti alla famiglia regia, non che i vestiti necessari al suo imbarco e trasporto per mare. Il solo articolo di gemme e gioielli si valutò ascendere a due milioni e mezzo di sterlini. Sino dal giorno 18 il general Massa avea scritto che non vedea più mezzo di arrestare i progressi dei Francesi, e per conseguenza supplicava le loro maestà a lasciar Napoli al più presto. Da quel momento si tentarono indarno molti mezzi per far uscir dal palazzo la famiglia regia. Il 19 ricevetti lettera dal general Acton, che mi significava l'approvazione del re sul modo dell'imbarco, che io mi facea forte di tenere a disposizione di S. M.; ma sediziosi attruppamenti avvenuti nei due giorni che susseguirono m'impedirono di concludere tale affare.

» Si uccisero parecchi del popolo (1) per punirli della

(1) Il tumulto fu occasionato dall'assassinio del corriere Ferreon, che ne fu la sola vittima. Il suo cadavere fu trascinato sotto le finestre del re, che in quel giorno arringò il popolo e ristabilì la tranquillità.